

Ingegneri, il Covid non frena l'occupazione

Nonostante il Covid, aumentano gli occupati laureati in ingegneria. Nel primo semestre 2020, il tasso di occupazione degli ingegneri è salito al 76,3%, rispetto al 74,2 del 2019. Il tutto in un contesto in cui si sono persi 387.000 posti di lavoro. I numeri sono stati illustrati lo scorso 3 novembre da Maurizio Sorcioni (Responsabile della direzione studi e ricerche di Anpal Servizi) in occasione del webinar dal titolo «Allargare il mercato del lavoro. Rafforzare i percorsi professionali. Politiche, strumenti e buone pratiche a confronto», organizzato dal Consiglio nazionale ingegneri, dalla Consulta regionale ordini ingegneri Lombardia e patrocinato dalla regione Lombardia.

Secondo i numeri riportati da Sorcioni sulla base dei dati Istat, nel settembre 2020, rispetto allo stesso mese del 2019, si contano 387mila occupati in meno. I dipendenti fanno registrare un calo di 281mila unità, 107mila il calo tra i lavoratori autonomi. Il segno meno tocca uomini e donne e tutte le classi di età tranne una. Gli over 50, infatti, fanno registrare un incremento di occupati di 194mila unità. Sempre nello stesso periodo si contano 333mila inattivi in più. Un focus specifico è stato dedicato alla condizione occupazionale degli ingegneri italiani, «i cui dati, aggiornati periodicamente, sono reperibili nell'Osservatorio sulla domanda di professioni ingegneristiche realizzato congiuntamente da Anpal Servizi e dalla Fondazione Cni», come si legge nella nota diffusa dal Consiglio nazionale. Dai dati emerge che lo «stock» degli occupati laureati in ingegneria è caratterizzato, come detto, da numeri positivi. Nel primo semestre del 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019, si registrano 574.748 ingegneri occupati contro i precedenti 541.183. Gli ingegneri in cerca di lavoro scendono da 22.099 a 12.833 e gli inattivi da 166.226 a 165.458. Il tasso di occupazione degli ingegneri è salito al 76,3%, rispetto al 74,2 del 2019. «Tra le pieghe dei numeri, però, si scova una importante differenza. Se gli ingegneri dipendenti, infatti, sono aumentati da 422.877 a 462.973, gli ingegneri liberi professionisti sono stati colpiti duramente dalla crisi: in un anno sono calati dai 118.305 del primo semestre 2019 ai 111.776 del primo semestre del 2020», fanno sapere dal Cni.

Michele Damiani

© Riproduzione riservata

